



La sfida del Parco Verde/Gli scenari

Caivano, in nove mesi la speranza ha preso il posto dell'orrore

LA VISITA

Adolfo Pappalardo

Prima di tutto il centro ex Delphinia consegnato secondo il cronoprogramma stabilito. Era il 31 agosto scorso, giusto 9 mesi fa, e Giorgia Meloni arrivava per la prima volta a Caivano dopo le violenze delle due cugine da parte del branco. «Sono qui per riportare la presenza dello Stato», precisa subito e promette due cose: la consegna del centro sportivo entro maggio del 2024 e la presenza dei suoi ministri nella cittadina dell'hinterland napoletano nei mesi successivi. Inutile girarci attorno: la premier è stata di parola. E domani alle 11 ritorna a Caivano proprio per inaugurare il centro sportivo, la cui gestione sarà affidata al gruppo sportivo Fiamme oro della polizia, mentre continuano i progetti messi in campo dai vari ministri che in questi mesi sono venuti decine di volte nel comune napoletano.

IL CENTRO

Anzitutto il nome. Mai più ex Delphinia ma un nome nuovo che sarà svelato solamente domani dalla leader di Fdi. Il centro sportivo, che sarà inaugurato, è stato completamente ristrutturato in tempi record mentre attorno è stato realizzato il parco botanico. Nel frattempo proseguono i lavori del nuovo auditorium: abbattuto il vecchio dalle ruspe del Genio civile dopo i danni causati da una tubatura lasciata aperta per oltre un anno che avrebbe riversato oltre un milione di metri cubi d'acqua. Al suo posto un nuovo centro culturale con una capienza di 600 posti. Tra pochi giorni infine si potranno praticare una quarantina di sport. Non solo i classici tennis, calcio, basket, pallavolo o padel ma anche parkour, skatepark, roller, bmx con piste dedicate.

► Domani Meloni in visita alla Delphinia il complesso ristrutturato dall'Esercito ► Oltre alla palestra dello stupro collettivo assunti 15 vigili, impiegati e strade rifatte

IL COMMISSARIO

Dietro il lavoro nella cittadina Nord di Napoli, il decreto Caivano varato dal Consiglio dei ministri il 7 settembre che ha nominato un commissario straordinario (ed ha inasprito le pene per i baby criminali). Si tratta di Fabio Ciciliano, dirigente medico della Polizia di Stato, che in questi mesi ha lavorato in sinergia con il comune del Napoletano. Questo gruppo di lavoro, con un budget di quasi 50 milioni (28 a cui se ne sono aggiunti altri 22 a dicembre scorso), si è adoperato per il rifacimento di strade e reti infrastrutturali oltre ai lavori propedeutici per individuare il nuovo stadio da costruire. Non solo perché in Municipio sono stati assunti 17 vigili urbani (15 in strada, due in amministrazione) e sono arrivati 6 assistenti sociali e 6 educatori scolastici in aggiunta ai 3 già in servizio (ma che dovevano coprire un ambito di tre comuni). Ma si arriverà, in totale, nelle prossime settimane a 16 funzionari tra tecnici, educatori e assistenti sociali. Grazie all'impegno del ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo che ha garantito lo stanziamento di 4,35 milioni di euro su fondi Pon.

L'UNIVERSITÀ

Ad ottobre, invece, dovrebbero partire i primi corsi universitari. L'accordo è stato siglato ap-



IL CENTRO SPORTIVO È STATO IL LUOGO DELLE VIOLENZE SULLE CUGINETTE ED ERA IL RIFUGIO DI SPACCIATORI



Fuga da scuola e degrado il pressing da replicare nei rioni dei "palazzoni"

LO SCENARIO

Mariagiovanna Capone

Tenere alta l'attenzione e non permettere che ci siano quartieri ostaggio della criminalità organizzata. Sono il leitmotiv del «Modello Caivano», ossia una serie di impegni del governo per far radicare significativi progetti per la rinascita del territorio a Nord di Napoli, in cui scuola, Università, Terzo settore e istituzioni, stanno ricostruendo mattoni dopo mattoni quelle che fino a ieri erano le zone franche dove la camorra aveva affossato le proprie mani.

Un processo lungo che per il governo Meloni è replicabile in altri Comuni logorati da disoccupazione e spaccio, per portare rinascita sociale e ripristino della legalità sottraendo il territorio al controllo della criminalità organizzata e restituirlo alla piena vivibilità della cittadinanza.

Il «Modello Caivano», descritto dalla legge 159 del novembre scorso, punta al contrasto del di-

saggio giovanile, della povertà educativa e della criminalità minorile, partendo da progetti che vedono protagonisti il mondo dello sport e della scuola.

COSA PREVEDE

In particolare il centro sportivo Delphinia che domani inaugurerà la presidente Giorgia Meloni, dopo anni di abbandono ed essere stato lo scorso agosto teatro degli stupri di gruppo su due minorenni che hanno dato il via al processo di riqualificazione del territorio. E poi i progetti delle Università Federico II, Vanvitelli e Suor Orsola Benincasa che avvieranno i corsi in Scienze infermieristiche, Scienze motorie e Verde urbano attrezzato, oltre a un'Academy sui temi della gestione del verde e della transizione ecologica e una sulle arti e mestieri.

E infine le scuole, che diventano poli e hub educativi, presidi di sviluppo dei territori connessi con altre scuole, enti, istituzioni, associazioni del Terzo settore, con cui attivare nuove forme di contrasto alla dispersione e ridu-

zione dei divari negli apprendimenti, progetti didattici, attività laboratoriali (sport, teatro, musica, educazione alla cittadinanza e al rispetto, ecc.), prolungamento del tempo scuola al pomeriggio.

DOVE REPLICARLO

Non c'è solo Caivano e il famigerato Parco Verde che hanno bisogno di una riqualificazione territoriale e sociale. Molte altre zone della Campania necessiterebbero di progetti simili, per estirpare la criminalità organizzata e dare speranza e futuro ai giovani. Una cartina di tornasole per capire dove lo Stato fallisce, è sicuramente l'andamento della dispersione scolastica. Secondo il rapporto dell'Ufficio

NELLE PERIFERIE "STORICHE" UNA DELLE PRIORITÀ È IL CONTRASTO AGLI ELEVATI TASSI DI DISPERSIONE

Scolastico Regionale per la Campania (aggiornato al 31 gennaio) c'è stato un miglioramento rispetto allo scorso anno. Al Tribunale dei minorenni dal capoluogo sono arrivate 663 segnalazioni di studenti inadempienti all'obbligo scolastico, quasi la metà rispetto al 2023, quando furono 1.170; dalla provincia, invece, il calo è meno netto: sono 1.198 gli inadempienti nel 2024, mentre lo scorso anno furono 1.595.

Questi sono i ragazzi su cui concentrare gli sforzi per riportarli a scuola. La maglia nera è della

Municipalità 6 (Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio) che ha ben 38 bimbi della primaria segnalati, 57 delle medie e 54 al biennio delle superiori. Qui andrebbe replicato il «Modello Caivano», in particolare al Rione De Gasperi e Parco Topolino di Ponticelli dove sono avvenute stese e agguati di camorra. Va molto male anche nelle Municipalità 7 (Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno) e 8 (Piscinola, Marianella, Chiaiano, Scampia) che dovrebbero essere maggiormente attenzionati per offrire spazi e attività per i mi-

pena il 4 maggio scorso dalla ministra Annamaria Bernini. Il Comune ha messo a disposizione un immobile lungo via Sanitica dove ora gli atenei campani (capofila la Vanvitelli, con la Federico II e il suor Orsola Benincasa) poi potranno avviare i corsi di studio in scienze infermieristiche, in scienze motorie e in verde urbano. Mentre in futuro ci potrebbe essere un corso della facoltà di agraria.

Il Polo universitario sorgerà un'area di circa quattromila metri quadrati, nelle cosiddette «Case Bianche» della prima periferia di Caivano, dove vedranno la luce l'aula magna, quattro aule, uffici, biblioteca, area relax, il tutto con tecniche di costruzioni ad impatto zero e con ambienti flessibili tali da adeguarsi al numero degli studenti. Opere finanziate con cinque milioni di euro dal ministero dell'Università.

LE IMPRESE

A inizio mese, invece, il ministero delle Imprese, guidato dal ministro Adolfo Urso, ha stipulato un accordo di programma con la Regione e il Comune, per gli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva nel territorio con 15 milioni di euro. L'accordo, che ha durata di 36 mesi, prevede incentivi, con il supporto tecnico di Invitalia, soggetto gestore della misura, finalizzati a un incremento o al mantenimento del numero degli addetti dell'unità produttiva nel territorio comunale.

Ma il lavoro, assicurano fonti del governo, non si fermerà qui.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROSSIMO OTTOBRE I CORSI UNIVERSITARI INVITALIA HA AVVIATO IL PIANO PER CREARE IMPRESE E LAVORO IN TUTTO IL COMUNE

ri.

DEGRADO IN PROVINCIA

Numeri molto alti di studenti segnalati al Tribunale dei minorenni anche nei comuni di Afragola, Giugliano, Torre Annunziata, Caivano, Pomigliano d'Arco, Casoria, Ercolano, Marigliano.

La dispersione scolastica è quasi sempre specchio di degrado sociale e infiltrazioni criminali, e spaccio e pizzo sono i mestieri più comuni in rioni più degradati di questi Comuni, dove i minorenni sono spesso coinvolti come manovalanza, per questo non vanno a scuola. Come al rione Salicelle di Afragola, che dista appena quattro chilometri dal Parco Verde di Caivano, dove progetti di riqualificazione territoriale e controllo sarebbero urgenti. Provvedimenti simili occorrerebbero anche per il rione Casacelle di Giugliano, parco Penniniello e rione Poverelli a Torre Annunziata, rione 219 e rione Iacp a Pomigliano, Arpino a Casoria, rione Trentola a Ercolano, rione Pontecitra a Marigliano. Nel casertano, spicca l'alto numero di segnalazioni da Aversa e Teverola, nel salernitano in particolare a Nocera Inferiore e Salerno, dove un «Modello Caivano» potrebbe arginare l'espansione del clan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA